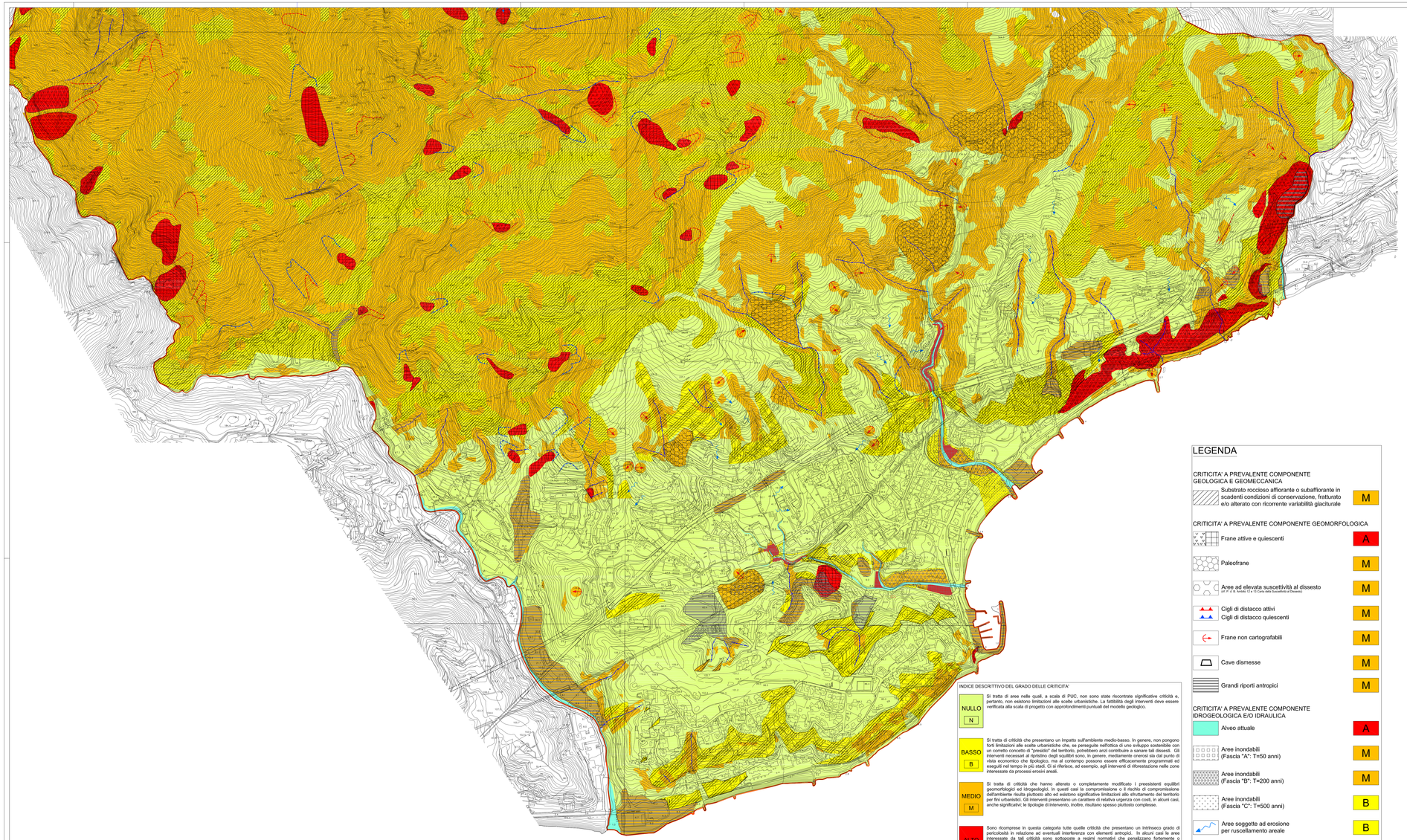


INDICE DESCRITTIVO DEL GRADO DELLE CRITICITA'

NULLO [N]

Si tratta di aree nelle quali, a scala di PUC, non sono state riscontrate significative criticità e, pertanto, non esistono limitazioni alle scelte urbanistiche. La fattibilità degli interventi deve essere verificata alla scala di progetto con approfondimenti puntuali del modello geologico.

BASSO [B]

Si tratta di criticità che presentano un impatto sull'ambiente medio-basso. In genere, non pongono forti limitazioni alle scelte urbanistiche che, se perseguite nell'ottica di uno sviluppo sostenibile con un corretto concetto di "presidio" del territorio, potrebbero anzi contribuire a sanare tali dissesti. Gli interventi necessari al ripristino degli squilibri sono, in genere, mediamente onerosi sia dal punto di vista economico che tipologico, ma al contempo possono essere efficacemente programmati ed eseguiti nel tempo in più stadi. Ci si riferisce, ad esempio, agli interventi di riforestazione nelle zone interessate da processi erosivi areali.

MEDIO [M]

Si tratta di criticità che hanno alterato o completamente modificato i preesistenti equilibri geomorfologici ed idrogeologici. In questi casi la compromissione o il rischio di compromissione dell'ambiente risulta piuttosto alto ed esistono significative limitazioni allo sfruttamento del territorio per fini urbanistici. Gli interventi presentano un carattere di relativa urgenza con costi, in alcuni casi, anche significativi; le tipologie di intervento, inoltre, risultano spesso piuttosto complesse.

ALTO [A]

Sono ricomprese in questa categoria tutte quelle criticità che presentano un intrinseco grado di pericolosità in relazione ad eventuali interferenze con elementi antropici. In alcuni casi le aree interessate da tali criticità sono sottoposte a regimi normativi che penalizzano fortemente o addirittura inibiscono il loro utilizzo dal punto di vista urbanistico. Gli interventi necessari risultano a volte anche molto onerosi, sia per i costi di attuazione sia per la tipologia degli stessi.

LEGENDA

CRITICITA' A PREVALENTE COMPONENTE GEOLOGICA E GEOMECCANICA

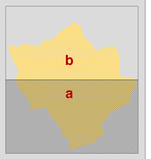
- Substrato roccioso affiorante o subaffiorante in scadenti condizioni di conservazione, fratturato e/o alterato con ricorrente variabilità giaciturale — M

CRITICITA' A PREVALENTE COMPONENTE GEOMORFOLOGICA

- Frane attive e quiescenti — A
- Paleofrane — M
- Aree ad elevata suscettività al dissesto (Art. P. A. Ambito 12 e 13 Carta della Suscettività al Dissesto) — M
- Cigli di distacco attivi / Cigli di distacco quiescenti — M
- Frane non cartografabili — M
- Cave dismesse — M
- Grandi riporti antropici — M

CRITICITA' A PREVALENTE COMPONENTE IDROGEOLOGICA E/O IDRAULICA

- Alveo attuale — A
- Aree inondabili (Fascia "A": T=50 anni) — M
- Aree inondabili (Fascia "B": T=200 anni) — M
- Aree inondabili (Fascia "C": T=500 anni) — B
- Aree soggette ad erosione per ruscellamento areale — B
- Aree soggette ad erosione per ruscellamento concentrato di fondo o di versante — B



COMUNE DI ARENZANO
provincia di genova

arch. Mauro Traverso
(Direttore Tecnico e Rappresentante Legale Dodi Moss): rappresentanza dell'ATI, coordinamento tra professionisti, rapporti con gli enti e strumenti sovraordinati, zonizzazione e normativa di attuazione;

prof. ing. Antonio Chirico
(Consulente): programmazione delle strutture ricettive, zonizzazione e normativa di attuazione;

arch. Doriano Lucchesini
(Consulente): descrizione fondativa, documento degli obiettivi, zonizzazione e restituzione informatizzata degli elaborati di piano.

arch. Gabriella Innocenti
(Socia Dodi Moss): descrizione fondativa, ricerche storiche e socio economiche;

arch. Egizia Gasparini
(Socia Dodi Moss): VAS e partecipazione;

dott. Geol. Marcello Brancucci
(Socio Dodi Moss): analisi, relazione e cartografia geologica e idrologica, coordinamento delle previsioni di PUC con le indicazioni del PdB;

dott.agr. Ettore Zauli
(Socio Dodi Moss)
arch.Giorgio Ceola
analisi vegetazionale, normativa e zonizzazione del verde;

dott.nat. Mauro Tita
(Consulente): aspetti naturalistici, Valutazione di Incidenza.

0 100m 250m 500m
SCALA 1:5000

P.U.C
PIANO URBANISTICO COMUNALE
L.R. 36/97

Analisi geologica

4.1

Carta delle Criticità
Parte a
scala 1/5000